

8. GIOVANNI 6, 25-71: «IO SONO IL PANE DELLA VITA»

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. PAOLO I CORINZI

10:16 Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiano, non è forse la comunione con il corpo di Cristo?

10:17 Siccome vi è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane.

11, 23 Poiché ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso; cioè, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane,

11, 24 e dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

11, 25 Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me.

11, 26 Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga».

2. MARCO

14, 22 Mentre mangiavano, Gesù prese del pane; detta la benedizione, lo spezzò, lo diede loro e disse: «Prendete, questo è il mio corpo».

14, 23 Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, e tutti ne bevvero.

14, 24 Poi Gesù disse: «Questo è il mio sangue, il sangue del patto, che è sparso per molti.

14, 25 In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino al giorno che lo berrò nuovo nel regno di Dio».

3. MATTEO

26, 26 Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo».

26, 27 Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti,

26, 28 perché questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati.

26, 29 Vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della vigna, fino al giorno che lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

4. LUCA

22, 15 Egli disse loro: «Ho vivamente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire;

22, 16 poiché io vi dico che non la mangerò più, finché sia compiuta nel regno di Dio.»

22, 17 E, preso un calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e distribuitelo fra di voi;

22, 18 perché io vi dico che ormai non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio.»

22, 19 Poi prese del pane, rese grazie e lo ruppe, e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me.»

22, 20 Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi.

5. GIOVANNI

6, 22 La folla che era rimasta sull'altra riva del mare aveva notato che non c'era là altro che una barca sola, e che Gesù non vi era entrato con i suoi discepoli, ma che i discepoli erano partiti da soli.

6, 23 Altre barche erano giunte da Tiberiade, presso il luogo dove avevano mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie.

6, 24 La folla, dunque, quando ebbe visto che Gesù non era là e che non vi erano i suoi discepoli, montò in quelle barche, e andò a Capernaum in cerca di Gesù.

6, 25 Trovatolo di là dal mare, gli dissero: Rabbi, quando sei giunto qui?

6, 26 Gesù rispose loro: In verità, in verità vi dico che voi mi cercate, non perché avete visto dei segni miracolosi, ma perché avete mangiato dei pani e siete stati saziati.

6, 27 Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà; poiché su di lui il Padre, cioè Dio, ha apposto il proprio sigillo.

6, 28 Essi dunque gli dissero: Che dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?

6,29 Gesù rispose loro: Questa è l' opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato.

6,30 Allora essi gli dissero: Quale segno miracoloso fai, dunque, perché lo vediamo e ti crediamo? Che operi?

6,31 I nostri padri mangiarono la manna nel deserto, come è scritto: «Egli diede loro da mangiare del pane venuto dal cielo».

6,32 Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico che non Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo, ma il Padre mio vi dà il vero pane che viene dal cielo.

6,33 Poiché il pane di Dio è quello che scende dal cielo, e dà vita al mondo.

6,34 Essi quindi gli dissero: Signore, dacci sempre di codesto pane.

6,35 Gesù disse loro: Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete.

6,36 Ma io ve l' ho detto: «Voi mi avete visto, eppure non credete!»

6,37 Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me; e colui che viene a me, non lo cacerò fuori;

6,38 perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

6,39 Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nessuno di quelli che egli mi ha dati, ma che li risusciti nell' ultimo giorno.

6,40 Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell' ultimo giorno.

6,41 Perciò i Giudei mormoravano di lui perché aveva detto: Io sono il pane che è disceso dal cielo.

6,42 Dicevano: Non è costui Gesù, il figlio di Giuseppe, del quale conosciamo il padre e la madre? Come mai ora dice: «Io sono disceso dal cielo?»

6,43 Gesù rispose loro: Non mormorate tra di voi.

6,44 Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre, che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell' ultimo giorno.

6,45 È scritto nei profeti: «Saranno tutti istruiti da Dio». Ogni uomo che ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me.

6,46 Perché nessuno ha visto il Padre, se non colui che è da Dio; egli ha visto il Padre.

6,47 In verità, in verità vi dico: chi crede in me ha vita eterna.

6,48 Io sono il pane della vita.

6,49 I vostri padri mangiarono la manna nel deserto e morirono.

6,50 Questo è il pane che discende dal cielo, affinché chi ne mangia non muoia.

6,51 Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che io darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo.

6,52 I Giudei dunque discutevano tra di loro, dicendo: Come può costui darci da mangiare la sua carne?

6,53 Perciò Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell' uomo e non bevete il suo sangue, non avete vita in voi.

6,54 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna; e io lo risusciterò nell' ultimo giorno.

6,55 Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda.

6,56 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, e io in lui.

6,57 Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo a motivo del Padre, così chi mi mangia vivrà anch' egli a motivo di me.

6,58 Questo è il pane che è disceso dal cielo; non come quello che i padri mangiarono e morirono; chi mangia di questo pane vivrà in eterno.

6,59 Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga di Capernaum.

6,60 Perciò molti dei suoi discepoli, dopo aver udito, dissero: Questo parlare è duro; chi può ascoltarlo?

6,61 Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano di ciò, disse loro: Questo vi scandalizza?

6,62 E che sarebbe se vedeste il Figlio dell' uomo ascendere dov' era prima?

6,63 È lo Spirito che vivifica; la carne non è di alcuna utilità; le parole che vi ho dette sono spirito e vita.

6,64 Ma tra di voi ci sono alcuni che non credono. Gesù sapeva infatti fin dal principio chi erano quelli che non credevano, e chi era colui che lo avrebbe tradito.

6,65 E diceva: Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è dato dal Padre.

6,66 Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

6,67 Perciò Gesù disse ai dodici: Non volete andarvene anche voi?

6,68 Simon Pietro gli rispose: Signore, da chi andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna;

6,69 e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Santo di Dio.

6,70 Gesù rispose loro: Non ho io scelto voi dodici? Eppure, uno di voi è un diavolo!

6,71 Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota, perché questi, uno dei dodici, stava per tradirlo.